



7 dicembre 2018

**Rapporto sugli esiti della consultazione in merito
alla revisione parziale dell'ordinanza sull'energia
nucleare, alla revisione parziale dell'ordinanza
sulla responsabilità civile in materia nucleare e alla
revisione parziale dell'ordinanza sulla messa fuori
servizio temporanea di centrali nucleari nonché
dell'ordinanza sulle ipotesi di pericolo**

Indice

Indice	2
1. Situazione iniziale e oggetto della consultazione	3
2. Svolgimento e destinatari.....	4
3. Quadro generale dei partecipanti alla consultazione.....	4
4. Sintesi degli esiti della consultazione	4
5. Esiti della consultazione in base ai gruppi di partecipanti.....	6
5.1. Cantoni	6
5.2. Partiti politici - Svizzera	8
5.3. Partiti politici - Germania	10
5.4. Città e Comuni - Svizzera	10
5.5. Città e Comuni - Germania	11
5.6. Commissioni e autorità - Svizzera.....	11
5.7. Commissioni e autorità - Germania	12
5.8. Settore elettrico - Svizzera.....	12
5.9. Settore elettrico - Germania.....	12
5.10. Associazioni mantello dell'economia	12
5.11. Settore industriale e dei servizi.....	13
5.12. Organizzazioni ambientaliste e per la protezione del paesaggio - Svizzera	13
5.13. Organizzazioni ambientaliste e per la protezione del paesaggio - Germania	13
5.14. Organizzazioni dei settori cleantech, energie rinnovabili ed efficienza energetica.....	13
5.15. Altri partecipanti alla consultazione	14
5.16. Privati cittadini – Svizzera, Germania e Francia	15
5.17. Privati cittadini che si sono espressi attraverso il modello prestampato FSE scaricato da Internet	16
6. Abbreviazioni	17
7. Elenco dei partecipanti alla consultazione	18

1. Situazione iniziale e oggetto della consultazione

Il progetto riguarda due ambiti tematici: da un lato l'analisi degli incidenti e la messa fuori servizio temporanea di centrali nucleari, dall'altro lo stoccaggio per decadimento di scorie radioattive provenienti da impianti nucleari. La presente revisione parziale ha lo scopo di apportare le necessarie modifiche sia all'OENu sia alla ORaP, la cui revisione totale è stata approvata dal Consiglio federale il 26 aprile 2017 ed è entrata in vigore il 1 gennaio 2018. Parimenti, devono essere adeguate l'ORCN, la cui revisione parziale è stata approvata dal Consiglio federale il 25 marzo 2015 ma non è ancora stata posta in vigore, nonché due ordinanze emanate dal DATEC sulla base dell'OENu.

Analisi degli incidenti e messa fuori servizio temporanea di centrali nucleari:

Alcuni abitanti della zona circostante la centrale nucleare di Beznau e organizzazioni ambientaliste avevano presentato all'IFSN una domanda in cui chiedevano che, in caso di incidenti causati da eventi naturali, venissero applicati valori di dose molto più severi di quelli previsti attualmente. La conseguenza sarebbe stata la messa fuori servizio temporanea non solo della centrale nucleare di Beznau, ma presumibilmente di tutte le centrali nucleari svizzere.

La posizione dei richiedenti non corrisponde né alla prassi finora adottata dalle autorità addette alla vigilanza e al rilascio delle autorizzazioni, né alle originarie intenzioni regolatorie del Consiglio federale. Dal procedimento svolto dinanzi all'IFSN è tuttavia emerso che il testo dell'articolo 8 OENu sull'analisi deterministica degli incidenti e dell'articolo 44 OENu sulla messa fuori servizio temporanea di centrali nucleari, nonché di due ordinanze del DATEC emanate sulla base dell'OENu, è formulato in modo poco chiaro. Poiché la decisione dell'IFSN del 27 febbraio 2017 è stata impugnata presso il Tribunale amministrativo federale, è necessario ripristinare al più presto la certezza giuridica su questa questione. Nel quadro della presente revisione, le corrispondenti disposizioni in merito all'analisi degli incidenti dovranno essere precisate in maniera tale da corrispondere in modo inequivocabile all'intenzione originaria del Consiglio federale.

Nell'ambito dell'analisi degli incidenti, gli esercenti di centrali nucleari devono dimostrare all'IFSN che i loro impianti sono sicuri anche in caso di incidente e che in tale eventualità si verificherebbe solo una dispersione ridotta di sostanze radioattive. La nuova regolamentazione proposta prevede una distinzione fra gli incidenti causati da eventi naturali (per es. terremoti o inondazioni) e gli altri incidenti causati da fattori tecnici (per es. avaria del sistema). In tal modo si può eventualmente chiedere agli esercenti di adottare misure di riequipaggiamento adeguate al rischio. Questa nuova regola, tuttavia, non incide sulla prassi dell'IFSN in materia di verifica e di requisiti di sicurezza. Il livello di sicurezza resta garantito.

Stoccaggio per il decadimento radioattivo di scorie provenienti da impianti nucleari:

Nel quadro della disattivazione delle centrali nucleari svizzere saranno prodotte grandi quantità di scorie radioattive, alcune delle quali dovranno essere conferite allo stoccaggio per il decadimento radioattivo. Una verifica della base giuridica ha rivelato varie ambiguità. Pertanto è necessario che, in relazione allo stoccaggio per il decadimento radioattivo delle scorie provenienti da impianti nucleari, siano effettuati alcuni chiarimenti e adeguamenti nell'OENu, nell'ORaP e nell'ORCN.

Poiché lo stoccaggio per il decadimento radioattivo è fondamentalmente ammesso dal legislatore e poiché le scorie radioattive stoccate in questi depositi, se maneggiate in modo adeguato, presentano un rischio molto basso per l'uomo e per l'ambiente vista la loro bassa radioattività, in futuro i depositi per lo stoccaggio di decadimento delle scorie radioattive dovranno poter essere realizzati e gestiti, in un luogo idoneo, anche al di fuori di un impianto nucleare. Attraverso questa revisione devono quindi essere effettuati alcuni adeguamenti a livello di ordinanza. Un impianto di stoccaggio per il decadimento radioattivo di scorie provenienti da impianti nucleari dovrà poter essere ora realizzato e gestito anche al di fuori di un impianto nucleare, a condizione che il Cantone di ubicazione abbia rilasciato una licenza di costruzione e vi sia un'autorizzazione dell'IFSN ai sensi della LRaP. Inoltre l'IFSN deve vigilare su tale stoccaggio per il decadimento radioattivo.

La documentazione in merito al progetto di revisione e i pareri presentati durante la procedura di consultazione possono essere consultati al seguente link:

<https://www.admin.ch/ch/i/gg/pc/ind2018.html#DATEC>

2. Svolgimento e destinatari

Il 10 gennaio 2018 l'avamprogetto di revisione è stato posto in consultazione. La procedura si è conclusa il 17 aprile 2018.

Il presente rapporto riassume i pareri pervenuti. Per la rielaborazione dell'avamprogetto di revisione sono stati presi in considerazione e valutati tutti i pareri, secondo l'art. 8 della legge federale sulla procedura di consultazione (LCo).

3. Quadro generale dei partecipanti alla consultazione

Sono stati presentati complessivamente 9787 pareri: 17 risposte sono espresse rinunce alla presentazione di un parere; sono quindi pervenuti 9770 pareri in cui i partecipanti si esprimono sul merito della revisione parziale. Di questi, 9429 sono pareri del medesimo tenore, espressi da privati attraverso un modello prestampato FSE scaricato da Internet.

Partecipanti per categoria	Pareri pervenuti
Cantoni	26
Partiti politici - Svizzera	40
Partiti politici - Germania	3
Città e Comuni - Svizzera	12
Città e Comuni - Germania	23
Commissioni e autorità - Svizzera	5
Commissioni e autorità - Germania	1
Settore elettrico - Svizzera	5
Settore elettrico - Germania	1
Associazioni mantello svizzere dell'economia	3
Settore industriale e dei servizi	1
Organizzazioni ambientaliste e per la protezione del paesaggio - Svizzera	9
Organizzazioni ambientaliste e per la protezione del paesaggio - Germania	5
Organizzazioni dei settori cleantech, energie rinnovabili ed efficienza energetica	2
Altri partecipanti alla consultazione	33
Privati cittadini - Svizzera	94
Privati cittadini - Germania	93
Privati cittadini - Francia	2
Privati cittadini via modello prestampato FSE scaricato da Internet	9429
Numero complessivo di pareri	9'787

4. Sintesi degli esiti della consultazione

I pareri dei partecipanti alla consultazione che si sono espressi sul merito del progetto sono molto contrastanti. Vi è da notare che la stragrande maggioranza dei partecipanti alla consultazione respinge il progetto di revisione, in particolare attraverso il modello prestampato scaricato da Internet. Numerosi partecipanti concordano in linea di massima sul progetto di revisione in tutto o almeno in parte, ma presentano richieste di modifica. Qui di seguito sono riassunti a grandi linee i risultati della consultazione separatamente per i due ambiti tematici fondamentali del progetto di revisione, vale a dire da un lato l'analisi degli incidenti e la messa fuori servizio temporanea di centrali nucleari, e dall'altro lo stoccaggio

per il decadimento radioattivo di scorie provenienti da impianti nucleari. Più avanti, al punto n. 5, si analizzano in modo approfondito i pareri pervenuti.

Analisi degli incidenti e messa fuori servizio temporanea di centrali nucleari:

Le modifiche concernenti l'analisi degli incidenti e la messa fuori servizio temporanea di centrali nucleari previste dal progetto di revisione sono respinte in tutto o almeno in parte da circa la metà dei Cantoni. Gli altri Cantoni le approvano o non hanno espresso un parere.

Il PBD, il PLR e l'UDC approvano le modifiche previste, mentre il PVL, il PS e il PES le respingono o chiedono di rinunciarvi (temporaneamente).

Le città e i Comuni respingono le modifiche proposte.

La CSN e la ComNBC approvano le modifiche previste, che sono invece respinte in tutto o in parte dalla CPR, dalla CCA e dalla CG MPP. La CPR formula una richiesta di modifica per quanto riguarda il valore di riferimento della dose.

La maggioranza del settore elettrico svizzero concorda con le modifiche proposte. Anche Economie-suisse, l'USAM e la Fédération des Entreprises Romandes sono favorevoli alle modifiche.

Le organizzazioni ambientaliste e per la protezione del paesaggio respingono le modifiche previste. Anche numerose altre organizzazioni come la FSE, il TRAS o la Lega svizzera contro il cancro (cfr. punto n. 5.15 «Altri partecipanti alla consultazione»).

Anche i privati che hanno presentato un parere respingono le modifiche proposte.

Nei pareri totalmente o parzialmente negativi sono esposti soprattutto i seguenti argomenti contro le previste modifiche:

la revisione prevista comporterebbe un abbassamento dei requisiti di sicurezza per le centrali nucleari svizzere e sarebbe discutibile dal punto di vista dello Stato di diritto, poiché interferirebbe con il procedimento pendente dinanzi al Tribunale amministrativo federale. Le modifiche previste limiterebbero inoltre drasticamente il campo di applicazione dei cosiddetti criteri di messa fuori servizio previsti dal diritto in materia di energia nucleare. La dose radioattiva ammissibile in caso di incidenti frequenti e rari aumenterebbe di un fattore 100, esponendo così la popolazione a rischi inaccettabili. Il progetto di revisione limiterebbe inoltre il campo di applicazione dei criteri di messa fuori servizio a un'avaria del sistema di raffreddamento del nocciolo e consentirebbe agli esercenti delle centrali nucleari di non esaminare più gli effetti di eventi naturali molto rari.

Stoccaggio per il decadimento radioattivo di scorie provenienti da impianti nucleari:

Prima di tutto occorre rilevare che, nei loro pareri, numerosi partecipanti alla consultazione non si sono espressi su questo punto del progetto di revisione.

Le modifiche previste nel progetto di revisione in relazione allo stoccaggio per il decadimento radioattivo di scorie provenienti da impianti nucleari sono sostenute, almeno tacitamente, dalla maggioranza dei Cantoni.

Il PBD, il PLR e l'UDC approvano le modifiche previste, mentre il PVL, pur sostenendole in linea di principio, formula delle richieste.

La CSN e la ComNBC approvano le modifiche previste. Anche la CPR è fondamentalmente d'accordo con tali modifiche ma formula delle richieste.

La maggioranza del settore elettrico svizzero concorda in linea di principio con le modifiche proposte, ma in alcuni casi propone modifiche. Anche l'Economiesuisse, l'USAM e la Fédération des Entreprises Romandes sono d'accordo sui cambiamenti.

La maggior parte delle organizzazioni ambientaliste e per la protezione del paesaggio e delle altre organizzazioni come FSE o TRAS comprendono in linea di principio le argomentazioni a favore dei cambiamenti previsti ma chiede tuttavia che siano apportate singole integrazioni.

Nei pareri parzialmente negativi vengono formulate essenzialmente le seguenti richieste ed espresse le seguenti critiche:

Vengono richieste precisazioni per quanto riguarda le caratteristiche (quantità di materiale, tempi, requisiti e numero) dei depositi di decadimento e il chiarimento di questioni di pianificazione territoriale e di diritto ambientale. Secondo i partecipanti, non è accettabile che i previsti depositi di decadimento non siano assoggettati all'esame di impatto ambientale e che la OPSR non sia ad essi applicabile. Occorre correggere questo aspetto. Inoltre l'OENu e l'ORaP devono essere integrate, inserendo l'obbligo per il titolare della licenza di un impianto nucleare di dimostrare che uno stoccaggio per il decadimento radioattivo al di fuori del perimetro dell'impianto presenta vantaggi in relazione alla radioprotezione e all'ambiente. La relativa prova deve essere esaminata dall'autorità che rilascia l'autorizzazione e deve costituire la condizione per il rilascio di un'autorizzazione secondo la LRaP. Sempre secondo questi pareri, all'IFSN non deve essere attribuita sia la competenza del rilascio delle autorizzazioni che quella dell'esercizio della vigilanza. Inoltre, deve essere esplicitamente garantita una procedura pubblica di autorizzazione ai sensi della legge sulla radioprotezione.

5. Esiti della consultazione in base ai gruppi di partecipanti

5.1. Cantoni

Tutti i Cantoni hanno partecipato alla consultazione. I Cantoni OW, NW, GL, ZG e SG hanno rinunciato a esprimere un parere sul merito del progetto.

Dei Cantoni che si sono espressi sul merito del progetto di revisione, tre lo approvano senza riserve: BL, AG e TG.

Altri Cantoni sostengono il progetto almeno parzialmente, ma hanno riserve su determinati punti. Numerosi Cantoni respingono completamente il progetto di revisione e alcuni formulano richieste di cambiamento. Questi Cantoni giustificano il loro rifiuto soprattutto perché le modifiche previste sarebbero accompagnate da una riduzione inaccettabile del livello di sicurezza.

Di seguito vengono brevemente descritti i principali argomenti addotti dai Cantoni che respingono completamente il progetto di revisione o nutrono riserve su alcuni punti.

ZH approva in linea di massima il progetto di revisione per quanto riguarda l'analisi degli incidenti e la messa fuori servizio temporanea di centrali nucleari. Tuttavia sottolinea il fatto che riterrebbe inaccettabile la riduzione di obiettivi e gradi di protezione. Per questa ragione sostiene il postulato del Consigliere agli Stati Damian Müller del 14 marzo 2018 (18.3175, «Valori limite di dose per le centrali nucleari») che chiede l'elaborazione di un rapporto di verifica da parte di esperti di radioprotezione indipendenti che illustri in modo esaustivo le conseguenze per la popolazione della prevista revisione parziale dell'ordinanza. ZH approva in linea di massima il progetto di revisione anche per quanto concerne lo stoccaggio per il decadimento radioattivo. Chiede tuttavia che siano emanate norme ambientali e di pianificazione territoriale per la messa in discarica di rifiuti radioattivi al di fuori degli impianti nucleari, conformi al diritto concernente la messa in discarica di rifiuti convenzionali e che garantiscano un livello di protezione equivalente.

BE respinge le modifiche dell'articolo 8 capoverso 4 e 4^{bis} OENu proposte e l'adeguamento dell'articolo 44 capoverso 1 e capoverso 1^{bis} OENu, temendo una riduzione del livello di sicurezza. Chiede inoltre che sia attesa la sentenza del procedimento in corso dinanzi al Tribunale amministrativo federale contro la decisione dell'IFSN del 27 febbraio 2017 prima di fornire un'interpretazione delle disposizioni precedenti in forma più precisa dal punto di vista giuridico. Per quanto concerne le condizioni quadro per la realizzazione e l'esercizio di depositi di decadimento, BE ritiene che vi sia la necessità di definire meglio i concetti utilizzati (definizione di "scorie radioattive") e chiede precisazioni per quanto riguarda le caratteristiche (quantità di materiale, tempi, requisiti e numero) dei depositi di decadimento e il chiarimento di questioni di pianificazione territoriale e di diritto ambientale.

In linea di massima, Lucerna LU non ha alcuna osservazione da fare sul progetto di revisione e ritiene opportune le precisazioni proposte. Tuttavia, sottolinea che la revisione non dovrà comportare una riduzione degli obiettivi e del grado di protezione. Per questa ragione sostiene il postulato del Consigliere agli Stati Damian Müller del 14 marzo 2018 (18.3175, «Valori limite di dose per le centrali nucleari») che chiede l'elaborazione di un rapporto di verifica da parte di esperti di radioprotezione indipendenti che illustri in modo esaustivo le conseguenze per la popolazione della prevista revisione parziale dell'ordinanza.

UR respinge il progetto di revisione per quanto concerne l'analisi degli incidenti e la messa fuori servizio temporanea di centrali nucleari e, a tale riguardo, formula diverse richieste di modifica. In particolare, sostiene che la revisione dell'articolo 8 capoverso 4 OENU deve essere respinta perché non sarebbe compatibile con i requisiti della legislazione sulla radioprotezione e perché diminuirebbe l'attuale livello di protezione della popolazione. L'adeguamento dei criteri di messa fuori servizio avrebbe la conseguenza di rendere meno severi gli attuali requisiti concernenti la sicurezza delle centrali nucleari in caso di incidente. UR non si esprime in merito allo stoccaggio per il decadimento radioattivo.

SZ respinge il progetto di revisione perché ridurrebbe i requisiti di sicurezza e il livello di protezione della popolazione.

FR accoglie fondamentalmente con favore il progetto di revisione per quanto riguarda l'analisi degli incidenti e la messa fuori servizio temporanea di centrali nucleari. Tuttavia critica il fatto che la prassi attuale non è sufficientemente spiegata nella documentazione, motivo per cui formula una riserva sulle dosi massime ammissibili in caso di incidente proposte. In relazione allo stoccaggio per il decadimento radioattivo, FR approva il progetto di revisione.

SO non ha riserve nei confronti del progetto di revisione per quanto riguarda l'analisi degli incidenti e la messa fuori servizio temporanea e approva in linea di massima il progetto di revisione anche in relazione allo stoccaggio per il decadimento radioattivo. A tale riguardo, tuttavia, ritiene che siano necessari chiarimenti, in particolare per quanto riguarda le procedure di autorizzazione.

BS teme che l'aumento del limite massimo di dose in caso di incidente comporti un abbassamento del livello di sicurezza. Inoltre questa modifica non sarebbe compatibile con la legislazione sulla radioprotezione. Chiede che gli incidenti con una probabile frequenza annua di 10^{-4} siano attribuiti alla categoria di incidente secondo l'articolo 123 capoverso 2 lett. c ORaP, che comporta un valore massimo della dose di 1 mSv. BS teme che il previsto adeguamento dell'OMFS comporti una riduzione inaccettabile della sicurezza. BS respinge anche la revisione dell'OIP, perché comporterebbe un allentamento dell'attuale prevenzione degli incidenti.

SH respinge il progetto di revisione e osserva che anche la magistratura avrebbe potuto creare la necessaria certezza giuridica e critica la prevista differenziazione fra incidenti di natura tecnica e incidenti causati da eventi naturali. Inoltre respinge la proposta contenuta nel progetto di revisione, di applicare un valore limite di dose di 100 mSv per gli eventi che hanno una probabilità di verificarsi pari a una volta ogni 10 000 anni. SH afferma inoltre che la revisione dei criteri di messa fuori servizio comporta un indebolimento della sicurezza ed è pertanto inaccettabile. In linea di massima, SH è favorevole alla realizzazione di depositi di decadimento al di fuori degli impianti nucleari. Tuttavia, critica il fatto che vi siano ancora numerose questioni aperte riguardo al trattamento di questi impianti dal punto di vista dell'attuale legislazione ambientale e in materia di pianificazione del territorio. Secondo SH, non è accettabile che i previsti depositi di decadimento non debbano essere soggetti all'esami di impatto ambientale.

Anche AR chiede di attendere la sentenza sul procedimento in corso dinanzi al Tribunale amministrativo federale contro la decisione dell'IFSN del 27 febbraio 2017 prima di procedere con la revisione. Per quanto riguarda lo stoccaggio per il decadimento radioattivo, AR chiede che siano apportate le necessarie integrazioni e modifiche alla legislazione in materia di protezione dell'ambiente e di pianificazione del territorio per consentire un'autorizzazione conforme alla legge dei depositi di decadimento.

Al formula la richiesta principale di attendere la sentenza sul procedimento in corso dinanzi al Tribunale amministrativo federale contro la decisione dell'IFSN del 27 febbraio 2017 prima di procedere con la revisione. Nell'eventualità che questa richiesta non venga accolta, il Cantone formula diverse richieste subordinate.

GR non formula alcuna osservazione sulle modifiche proposte. Tuttavia raccomanda di verificare la compatibilità dello stoccaggio per il decadimento radioattivo con le vigenti disposizioni in materia di protezione dell'ambiente e di pianificazione del territorio, al fine di individuare tempestivamente le eventuali necessità di regolamentazione.

TI ritiene che il progetto di revisione comporti il rischio di ridurre la sicurezza degli impianti nucleari. Chiede un trattamento uniforme degli incidenti (nessuna distinzione tra incidenti di natura tecnica e incidenti causati da eventi naturali). Il Cantone TI giudica troppo elevato il valore limite di dose di 100 mSv. Chiede inoltre che i depositi di decadimento siano assoggettati all'esame di impatto ambientale e che l'IFSN coinvolga i Cantoni nei controlli di tali impianti.

VD lamenta che la prassi attuale in materia di analisi degli incidenti non sarebbe sufficientemente illustrata nella documentazione, motivo per cui formula una riserva sulle dosi massime ammissibili in caso di incidente proposte. Per quanto riguarda lo stoccaggio per il decadimento radioattivo, VD chiede che i depositi di decadimento siano assoggettati all'esame di impatto ambientale. Inoltre afferma che è necessario rielaborare il progetto di revisione per renderlo conforme all'OPSR. Chiede inoltre chiarimenti su questioni attinenti il diritto ambientale e della pianificazione del territorio.

VS accoglie con favore un valore limite fisso per i criteri di messa fuori servizio, ma considera una dose di 100 mSv troppo elevata. Esprime scetticismo sulla possibilità di realizzare depositi di decadimento al di fuori degli impianti nucleari e chiede un maggiore coordinamento con la pianificazione del territorio e il relativo piano direttore cantonale. Inoltre mancherebbe il necessario coordinamento fra l'OPSR, l'OEIA e l'OENu. Tale coordinamento dovrebbe essere realizzato prima dell'entrata in vigore dell'OENu.

NE osserva che un aumento della dose di radiazioni di un fattore 100 nei criteri di messa fuori servizio è ingiustificato e avanza la richiesta di fissare il valore limite di dose a 1 mSv. Per quanto riguarda lo stoccaggio per il decadimento radioattivo, NE formula la richiesta che i relativi impianti siano assoggettati all'esame di impatto ambientale. Inoltre chiede che a tali impianti si applichino le disposizioni dell'OPSR.

GE ritiene che debba essere attesa la sentenza sul procedimento in corso dinanzi al Tribunale amministrativo federale contro la decisione dell'IFSN del 27 febbraio 2017 prima di procedere con la revisione. Inoltre afferma di respingere il progetto di revisione perché renderebbe meno severi i criteri di messa fuori servizio. GE è poi contraria ai livelli di dose proposti in quanto li considera troppo elevati rispetto alla probabilità di un incidente e critica il fatto che, per quanto riguarda l'analisi degli incidenti, nel progetto di revisione si tenga ora solamente conto del raffreddamento del nocciolo. In relazione allo stoccaggio per il decadimento radioattivo, GE afferma che non è accettabile che i previsti depositi di decadimento non siano assoggettati all'esame di impatto ambientale e che la OPSR non sia ad essi applicabile. Occorre correggere questo aspetto.

JU rileva che la proposta contenuta nel progetto di revisione di aumentare da 1 mSv a 100 mSv il limite di dose consentito per la popolazione in caso di evento con probabilità di verificarsi una volta ogni 10 000 anni non sia accettabile e avanza la richiesta di fissare il limite di dose a 1 mSv. Per il resto, JU non ha commenti sul progetto di revisione.

5.2. Partiti politici - Svizzera

I seguenti partiti approvano il progetto di revisione: PBD, PLR e UDC.

Il PS chiede di rinunciare alla revisione. Quest'ultima ritarderebbe la messa fuori servizio della centrale nucleare di Beznau. In considerazione dell'età delle centrali nucleari, le misure di sicurezza non dovrebbero essere indebolite in alcun modo. L'aumento proposto del limite di dose per le radiazioni da 1 a 100 mSv per un evento con probabilità di verificarsi una volta ogni 10 000 anni e la limitazione dei criteri di messa fuori servizio all'avaria del sistema di raffreddamento del nocciolo esporrebbero le persone e l'ambiente a un rischio inaccettabile e legittimerebbero una prassi ancor prima che il tribunale si sia pronunciato. Il PS chiede di attendere la sentenza sul procedimento in corso dinanzi al Tribunale amministrativo federale contro la decisione dell'IFSN del 27 febbraio 2017. Il PS ritiene inaccettabili l'aumento dei limiti di dose e la loro distinzione in base al tipo di incidente. Il PS non si esprime in merito allo stoccaggio per il decadimento radioattivo.

Il PVL avanza la richiesta di accantonare la parte del progetto concernente l'analisi degli incidenti e la messa fuori servizio temporanea fino a quando non sarà pronunciata e passata in giudicato una sentenza nel procedimento pendente dinanzi al Tribunale amministrativo federale contro la decisione dell'IFSN del 27 febbraio 2017. Il progetto di revisione dovrebbe essere poi rielaborato tenendo conto di tale sentenza e nel senso delle proposte del PVL, oppure ritirato. Il PVL respinge con decisione il previsto indebolimento dei criteri di messa fuori servizio, il trattamento semplificato in caso di incidenti causati da eventi naturali e la limitazione a due punti. Per contro, il PVL chiede una valutazione differenziata dei criteri e avanza proposte concrete. Il PVL sostiene, in linea di massima, la parte del progetto concernente lo stoccaggio per il decadimento radioattivo. Tuttavia chiede che i vantaggi in termini di radioprotezione e di protezione ambientale di uno stoccaggio per il decadimento radioattivo al di fuori dell'impianto nucleare debbano essere dimostrati e che sia garantita una procedura pubblica.

Il PES chiede di rinunciare alla revisione, soprattutto perché essa limiterebbe drasticamente il campo di applicazione dei criteri di messa fuori servizio e aumenterebbe i corrispondenti valori limite. Inoltre critica il fatto che la revisione venga portata avanti senza attendere la sentenza del Tribunale amministrativo nel procedimento contro la decisione dell'IFSN del 27 febbraio 2017. Il PES ritiene che ciò costituisca una violazione dei principi dello Stato di diritto e un modo per eludere i principi relativi alla sicurezza tecnica. Esso sostiene inoltre che le modifiche previste comporterebbero una riduzione del livello di sicurezza e quindi un prolungamento della durata d'esercizio delle centrali nucleari. Il PES non si esprime in merito allo stoccaggio per il decadimento radioattivo.

Il PPD ha rinunciato a esprimere un parere.

Oltre ai partiti nazionali, hanno presentato un parere anche 34 partiti cantonali o comunali (cfr. punto n 7. «Elenco dei partecipanti alla consultazione»). Tutti respingono per intero o in gran parte il progetto di revisione.

Per quanto riguarda l'analisi degli incidenti e la messa fuori servizio temporanea di centrali nucleari, nei pareri vengono adottati i seguenti argomenti principali:

il previsto allentamento dei requisiti di sicurezza comporterebbe un prolungamento della durata d'esercizio delle centrali nucleari. Intervenendo in un procedimento giudiziario in corso verrebbe elusa la separazione dei poteri. Il Consiglio federale prenderebbe posizione a favore degli interessi degli esercenti delle centrali nucleari e impedirebbe un efficace controllo giudiziario della vigilanza nucleare. L'aumento del valore limite di dose e la limitazione dei criteri di messa fuori servizio all'avaria del sistema di raffreddamento del nocciolo, nonché l'introduzione di una distinzione fra incidenti di natura tecnica e incidenti causati da eventi naturali, avrebbero la conseguenza di esporre la popolazione, sia al di qua che al di là del confine, a pericoli supplementari insostenibili. La revisione consentirebbe agli esercenti delle centrali nucleari di non verificare più gli effetti di eventi naturali molto rari. Gli interessi di tali esercenti verrebbero anteposti a quelli della popolazione. La legislazione corretta sarebbe quella attuale.

Per quanto riguarda lo stoccaggio per il decadimento radioattivo, nei pareri si afferma sostanzialmente quanto segue:

i vantaggi in termini di radioprotezione e di protezione ambientale di uno stoccaggio per il decadimento radioattivo al di fuori dell'impianto nucleare dovrebbero venire dimostrati. Sarebbe necessario attribuire a due autorità distinte la competenza in materia di rilascio delle autorizzazioni e quella concernente la vigilanza. Dovrebbe inoltre essere garantita una procedura pubblica.

5.3. Partiti politici - Germania

Anche tre partiti regionali tedeschi hanno preso posizione, respingendo il progetto di revisione. Tutti presentano un parere utilizzando il modello prestampato predisposto dal TRAS (cfr. punto n. 5.15 «Altri partecipanti alla consultazione»).

5.4. Città e Comuni - Svizzera

La città di Aarau, allineandosi al postulato del Consigliere agli Stati Damian Müller del 14 marzo 2018 (18.3175, «Valori limite di dose per le centrali nucleari»), chiede di far verificare ancora una volta da esperti indipendenti dall'IFSN, a titolo di seconda opinione, il previsto valore limite di 100 mSv prima di fissarlo definitivamente.

L'Unione delle città svizzere (UCS) respinge il progetto di revisione, ritenendo che le modifiche proposte non siano opportune in relazione agli elevati requisiti di sicurezza richiesti per l'esercizio delle centrali nucleari. Inoltre giudica che non sia appropriato metter mano alla revisione mentre è ancora in corso il procedimento del Tribunale amministrativo contro la decisione dell'IFSN del 27 febbraio 2017. Per quanto riguarda lo stoccaggio per il decadimento radioattivo, ritiene che vi siano numerose questioni aperte in relazione a come i depositi di decadimento devono essere trattati dal punto di vista del diritto in materia di protezione dell'ambiente e pianificazione del territorio, nonché in relazione alle competenze e alla procedura di autorizzazione. L'adeguamento dell'articolo 8 capoverso 4 OENu (distinzione in base al tipo di incidente) sarebbe in contraddizione con il diritto in materia di radioprotezione e ammorbidirebbe l'attuale prassi di prevenzione degli incidenti. L'UCS rileva un ammorbidimento dei requisiti di sicurezza anche per quanto riguarda l'attribuzione delle dosi in base alla frequenza degli incidenti e chiede che la presente revisione sia l'occasione per attribuire agli incidenti con una frequenza di 10^{-4} un valore di dose al massimo di 1 mSv. Anche la limitazione a due sole fasce di frequenza in caso di incidenti causati da eventi naturali costituirebbe un ammorbidimento dell'attuale prassi di prevenzione degli incidenti

Il Comune di Olon rileva, sostanzialmente, che con l'ammorbidimento dei criteri di sicurezza vi sia da temere un aumento della durata d'esercizio delle centrali nucleari, il che sarebbe in contraddizione con la Strategia energetica 2050 approvata dal popolo svizzero.

La città di Sciaffusa respinge il progetto di revisione perché lascerebbe aperte numerose questioni su come i depositi di decadimento devono essere trattati dal punto di vista del diritto in materia di protezione dell'ambiente e pianificazione del territorio. Il progetto dovrebbe essere armonizzato con le prescrizioni del diritto ambientale e dovrebbero essere definiti i requisiti per i siti. Le competenze e la procedura di autorizzazione dovrebbero essere chiarite e armonizzate con le prescrizioni del diritto in materia di pianificazione del territorio. I previsti depositi di decadimento dovrebbero inoltre essere assoggettati all'esami d'impatto ambientale. La revisione dell'articolo 8 capoverso 4 OENu e la nuova attribuzione che essa comporta devono essere respinte, perché non sarebbero compatibili con i requisiti della legislazione sulla radioprotezione e sulla protezione della popolazione. Anche la revisione dell'articolo 44 capoverso 1 OENu e le modifiche dell'OMFS devono essere respinte, perché rappresenterebbero un allentamento dei criteri di messa fuori servizio e quindi un indebolimento degli attuali requisiti concernenti la sicurezza contro gli incidenti nelle delle centrali nucleari e, di conseguenza, della sicurezza in generale.

I Comuni di Biel-Benken, Binningen, Gelterkinden, Oltingen, Ramlinsburg, Rickenbach BL, Tenniken, Therwil respingono il progetto di revisione, presentando tutti un parere attraverso il modello prestampato fornito dal TRAS (cfr. punto n. 5.15 «Altri partecipanti alla consultazione»).

5.5. Città e Comuni - Germania

23 fra Bürgermeisterämter, Comuni e città tedeschi respingono il progetto di revisione (cfr. elenco al punto n. 7. «Elenco dei partecipanti alla consultazione»). Tutti i Bürgermeisterämter, i Comuni e le città presentano il medesimo parere utilizzando il modello prestampato fornito dal TRAS (cfr. punto n. 5.15 «Altri partecipanti alla consultazione»).

5.6. Commissioni e autorità - Svizzera

La CSN accoglie con favore la chiara riformulazione dei requisiti per la progettazione contro gli incidenti causati da eventi naturali. Per quanto riguarda la sicurezza nucleare, secondo la CSN ciò non comporta alcun cambiamento rispetto alla prassi precedente. Sempre secondo la CSN, per quanto concerne i criteri di messa fuori servizio, nel progetto di revisione le disposizioni sono strutturate in modo più chiaro. Per quanto riguarda gli incidenti rari con limite di dose di 100 mSv e i criteri di meccanica strutturale, le specifiche di messa fuori servizio temporanea sono rimaste sostanzialmente invariate. Tuttavia, per ragioni di proporzionalità, sono stati eliminati i limiti di dose più bassi, fino a 1 mSv, quale criterio per la messa fuori servizio temporanea. A questo riguardo, la CSN rileva che i requisiti dell'analisi deterministica degli incidenti base di progetto continuerebbero a rimanere validi senza modifiche sostanziali. La CSN si aspetta che, nell'ambito della vigilanza, continuino a non essere tollerati eventuali superamenti significativi dei limiti di dose più bassi (fino a 1 mSv) e che anche in caso di superamento lieve dei limiti di dose più bassi siano adottate tempestivamente misure efficaci e sia ripristinata la situazione di rispetto dei limiti. La CSN reputa opportune le previste precisazioni in relazione allo stoccaggio per il decadimento radioattivo e in particolare la possibilità di effettuare tale stoccaggio anche al di fuori di un impianto nucleare (esistente).

La CPR è dell'opinione che, per quanto riguarda l'analisi degli incidenti, le basi della nuova normativa debbano essere motivate in modo più esauriente, affinché le parti coinvolte possano disporre delle informazioni necessarie per una corretta valutazione. Inoltre un valore di riferimento di 100 mSv per eventi naturali di categoria 3 con una frequenza di 10^{-4} /anno allo stadio di pianificazione non sarebbe adeguato per la frequenza in questione. Per risolvere questo problema, la CPR propone di fissare e di motivare un valore di riferimento compreso fra 20 e 50 mSv per una frequenza di 10^{-4} /anno. La CPR accoglie con favore la prevista creazione di depositi di decadimento. Vi sarebbero inoltre ancora numerose questioni aperte riguardo al trattamento di questi impianti dal punto di vista dell'attuale legislazione in materia ambientale e di pianificazione del territorio. La CPR chiede che il progetto di revisione sia armonizzato con le prescrizioni del diritto ambientale e della pianificazione del territorio, e che i requisiti siano definiti in funzione dell'ubicazione. Inoltre le competenze dovrebbero essere definite in modo più chiaro.

La ComNBC sostiene il progetto di revisione. Nel suo parere, rileva quanto segue: la revisione precisa formulazioni poco chiare e aggiorna la normativa. La Commissione approva in particolare il fatto che le ordinanze modificate continuino a esigere un elevato livello di sicurezza degli impianti nucleari svizzeri. Nel suo parere, la ComNBC richiama l'attenzione sul fatto che due suoi membri non lo hanno approvato integralmente e illustra la loro posizione divergente.

La CCA respinge il progetto di revisione ritenendolo non praticabile. Secondo la CCA, le modifiche introdotte nelle ordinanze porterebbero ad ambiguità rispetto ai vigenti testi normativi quali l'ORaP, la LPAmb, l'OPSR, la LPT, l'OEIA ecc. La CCA non si esprime in merito allo stoccaggio per il decadimento radioattivo.

La CG MPP respinge il progetto di revisione in quanto allenterebbe i requisiti di sicurezza e ridurrebbe quindi il livello di protezione della popolazione. La CG MPP ritiene che la revisione dell'articolo 8 capoverso 4 OENu non sia compatibile con i requisiti della legislazione sulla radioprotezione. La prevista nuova regolamentazione dei criteri di messa fuori servizio comporterebbe un indebolimento degli attuali requisiti in materia di sicurezza contro gli incidenti delle centrali nucleari. La revisione dell'OIP deve essere respinta perché provocherebbe un allentamento dei criteri di esame degli incidenti causati da eventi naturali.

5.7. Commissioni e autorità - Germania

Il Ministero dell'ambiente, del clima e dell'energia (Ministerium für Umwelt, Klima und Energiewirtschaft) del Baden-Württemberg respinge il progetto di revisione. Indica quelli che ritiene gravi punti deboli in materia di sicurezza per la centrale nucleare di Beznau. Afferma che deve essere attribuita la massima priorità al mantenimento del livello di sicurezza e che la prevista revisione allenta i criteri validi sinora.

5.8. Settore elettrico - Svizzera

La Axpo Holding AG e swissnuclear approvano in linea di massima il progetto di revisione per quanto riguarda l'analisi degli incidenti; tuttavia avanzano alcune richieste di modifica e di integrazione. Sono fondamentalmente d'accordo con il progetto di revisione anche per quanto concerne lo stoccaggio per il decadimento radioattivo ma chiedono che l'espressione «scorie radioattive» sia sostituita con «materiali radioattivi a bassa attività». Inoltre chiedono che i depositi di decadimento e il trasporto di materiali radioattivi siano esentati dall'obbligo di assicurazione di cui alla LRCN.

La BKW Energie AG approva fondamentalmente il progetto di revisione per quanto riguarda l'analisi degli incidenti, tuttavia avanza alcune richieste di modifica e di integrazione. Per quanto concerne lo stoccaggio per il decadimento radioattivo, la BKW Energie AG considera il progetto di revisione insufficiente e propone un ampliamento della revisione in modo da poter attuare l'obbligo legale di ridurre al minimo i rifiuti. Come la Axpo Holding AG e swissnuclear, la BKW Energie AG chiede inoltre che i depositi di decadimento e il trasporto di materiali radioattivi siano esentati dall'obbligo di assicurazione di cui alla LRCN.

L'AES sostiene il progetto di revisione per quanto concerne l'analisi degli incidenti. Nell'interesse di un ripristino per quanto possibile rapido della certezza giuridica, l'AES accoglie con favore una regolamentazione inequivocabile che sancisca in modo esplicito l'interpretazione giuridica finora adottata nella prassi. Per quanto riguarda lo stoccaggio per il decadimento radioattivo l'AES è favorevole al proposto miglioramento delle condizioni quadro. A questo riguardo rinvia al parere presentato da swissnuclear, al quale si allinea.

Swissolar respinge il progetto di revisione presentando un parere attraverso il modello prestampato fornito dal TRAS (cfr. punto n. 5.15 «Altri partecipanti alla consultazione»).

5.9. Settore elettrico - Germania

Kreuz Wasserkraft respinge il progetto di revisione presentando un parere attraverso il modello prestampato fornito dal TRAS (cfr. punto n. 5.15 «Altri partecipanti alla consultazione»).

5.10. Associazioni mantello dell'economia

L'USAM e la Fédération des Entreprises Romandes approvano il progetto di revisione.

Economiesuisse accoglie con favore i chiarimenti che il progetto di revisione apporta nel settore dell'analisi degli incidenti e della messa fuori servizio temporanea. Economiesuisse sostiene anche il

previsto miglioramento delle condizioni quadro per lo stoccaggio per il decadimento radioattivo; a questo riguardo formula tuttavia una richiesta di modifica.

5.11. Settore industriale e dei servizi

Il CP approva il progetto di revisione.

5.12. Organizzazioni ambientaliste e per la protezione del paesaggio - Svizzera

I Medici per l'ambiente respingono categoricamente il progetto di revisione, adducendo numerose ragioni. In particolare fanno notare che l'aumento del valore limite di dose per la radioattività da 1 a 100 mSv per un evento che ha probabilità di verificarsi una volta ogni 10 000 anni e la limitazione dei criteri di messa fuori servizio all'avaria del sistema di raffreddamento del nocciolo aumenterebbero massicciamente il rischio per la popolazione, in particolare di quella che vive nei dintorni di una centrale nucleare.

I Giovani Per la Sostenibilità e il WWF Svizzera italiana respingono il progetto di revisione. In particolare, chiedono che si rinunci all'aumento a 100 mSv del valore limite di dose.

Greenpeace Svizzera, l'associazione oeku Kirche und Umwelt, Pronatura e il WWF Svizzera respingono il progetto di revisione per quanto riguarda l'analisi degli incidenti e la messa fuori servizio temporanea. Per quanto concerne lo stoccaggio per il decadimento radioattivo, affermano di comprendere in linea di principio gli argomenti a favore della revisione, ma chiedono di effettuare alcune integrazioni. Per motivare la propria posizione, allegano al parere un elenco di argomenti che corrisponde sostanzialmente a quello presentato dalla FSE (cfr. punto n. 5.15 «Altri partecipanti alla consultazione»).

Helvetia Nostra respinge il progetto di revisione presentando un parere attraverso il modello prestampato fornito dal TRAS (cfr. n. 5.15 «Altri partecipanti alla consultazione»).

L'Oeko Gruppe Laupen und Umgebung respinge il progetto di revisione per quanto riguarda l'analisi degli incidenti e la messa fuori servizio temporanea, in quanto significherebbe una massiccia riduzione del livello di sicurezza. Per contro, sostiene il progetto di revisione per quanto concerne lo stoccaggio per il decadimento radioattivo.

5.13. Organizzazioni ambientaliste e per la protezione del paesaggio - Germania

Cinque organizzazioni ambientaliste e per la protezione del paesaggio tedesche (Bund für Umwelt- und Naturschutz Deutschland [BUND], BUND Regionalverband Südlicher Oberrhein, BUND Ortsgruppe Merlingen, BUND Gruppe Staufen-Sulzburg e AGUS Markgräflerland e.V.) respingono il progetto di revisione. Tutte hanno presentato un parere utilizzando il modello prestampato fornito dal TRAS (cfr. punto n. 5.15 «Altri partecipanti alla consultazione»).

5.14. Organizzazioni dei settori cleantech, energie rinnovabili ed efficienza energetica

La Genossenschaft Ökostrom Schweiz chiede di rinunciare alla prevista revisione fino a quando non sarà concluso il procedimento giudiziario concernente la sicurezza antisismica della centrale nucleare di Beznau. Chiede inoltre di evitare qualsiasi indebolimento della sicurezza nucleare. In particolare, la dose di radiazioni consentita per la popolazione non dovrebbe essere aumentata da 1 mSv a 100 mSv in caso di terremoto molto forte (con frequenza di una volta ogni 10 000 anni).

Dovrebbe continuare ad esservi un criterio di messa fuori servizio per l'emissione di sostanze radioattive in casi di terremoti deboli.

L'Agenzia svizzera per l'efficienza energetica (SAFE) respinge il progetto di revisione presentando un parere attraverso il modello prestampato fornito dal TRAS (cfr. punto n. 5.15 «Altri partecipanti alla consultazione»).

5.15. Altri partecipanti alla consultazione

L'Unione Svizzera dei Contadini e Infrawatt approvano il progetto di revisione.

L'Allianz Atomausstieg e le associazioni Nie Wieder Atomkraftwerke (NWA) Schweiz, NWA Aargau e NWA Basel respingono l'articolo 8 capoverso 4 e 4^{bis} OENu e l'articolo 44 capoverso 1 e 1^{bis} OENu proposti nel progetto di revisione. Il previsto abbassamento del livello di sicurezza sarebbe in contraddizione con le promesse della Strategia energetica 2050 e allenterebbe l'attuale protezione della popolazione. Secondo questi partecipanti alla consultazione, la limitazione dei criteri di messa fuori servizio a un evento caratterizzato da una frequenza di 10^{-3} invece che di 10^{-4} sarebbe inaccettabile. Per il resto, approvano il progetto di revisione.

L'organizzazione NWA Regionalgruppe Solothurn respinge il progetto di revisione, presentando un parere attraverso il modello prestampato fornito dal TRAS (cfr. più sotto, al capoverso dedicato al TRAS).

L'Associazione consumatrici e consumatori della Svizzera italiana (Acsi) e la Lega svizzera contro il cancro chiedono di rinunciare alla prevista revisione fino a quando non sarà concluso il procedimento giudiziario concernente la sicurezza antisismica della centrale nucleare di Beznau. Chiedono inoltre di evitare qualsiasi indebolimento della sicurezza nucleare. In particolare, la dose di radiazioni consentita per la popolazione non dovrebbe essere aumentata da 1 mSv a 100 mSv in caso di terremoto molto forte (con frequenza di una volta ogni 10 000 anni).

L'Association Sortir du nucléaire respinge il progetto di revisione, temendo un abbassamento del livello di sicurezza, cosa che sarebbe inaccettabile. Il previsto aumento del valore limite di dose costituirebbe un pericolo per la popolazione.

Il Comité pour la sauvegarde de Fessenheim et de la plaine du Rhin (C.S.F.R.), la Bürgerinitiative Energiewende Waldkirch e la comunità d'interesse IG Attraktiver Standort Bözberg-West respingono il progetto di revisione, presentando un parere attraverso il modello prestampato fornito dal TRAS (cfr. più sotto, al capoverso dedicato al TRAS).

La Società svizzera per l'energia solare (SSES) respinge il progetto di revisione, perché comporterebbe una riduzione del livello di sicurezza. La SSES critica poi la prevista distinzione fra incidenti di natura tecnica e incidenti causati da eventi naturali. Inoltre afferma che il previsto aumento a 100 mSv del valore limite deve essere abbandonato.

L'Unione sindacale svizzera (USS) chiede al Consiglio federale di rinunciare alla prevista revisione fino a quando non sarà pronunciata e passata in giudicato la sentenza nel procedimento pendente dinanzi al Tribunale amministrativo federale.

La FSE respinge il progetto di revisione per quanto riguarda l'analisi degli incidenti e la messa fuori servizio temporanea. Come motivazione, la FSE adduce principalmente il fatto che la prevista revisione comporterebbe un abbassamento dei requisiti di sicurezza per le centrali nucleari svizzere e sarebbe discutibile dal punto di vista dello Stato di diritto, poiché interferirebbe con i procedimenti pendenti dinanzi al Tribunale amministrativo federale. Le modifiche previste limiterebbero inoltre drasticamente il campo di applicazione dei cosiddetti criteri di messa fuori servizio previsti dal diritto in materia di energia nucleare. La dose di radiazioni ammessa in caso di incidenti frequenti e rari aumenterebbe di un fattore 100, esponendo così la popolazione a rischi inaccettabili. Il progetto di revisione limiterebbe inoltre il campo di applicazione dei criteri di messa fuori servizio a un'avaria del sistema di raffreddamento del nocciolo e consentirebbe agli esercenti delle centrali nucleari di non esaminare più gli effetti di eventi naturali molto rari. Per quanto riguarda lo stoccaggio per il decadimento radioattivo, la FSE afferma di comprendere gli argomenti a favore della revisione. Tuttavia chiede che siano effettuate alcune integrazioni. In particolare, l'OENu e l'ORaP dovrebbero essere modificate in modo tale che il titolare della

licenza d'esercizio di un impianto nucleare sia obbligato a dimostrare che uno stoccaggio per il decadimento radioattivo al di fuori del perimetro dell'impianto presenta vantaggi in relazione alla radioprotezione e all'ambiente. La relativa prova dovrebbe essere esaminata dall'autorità che rilascia l'autorizzazione e deve costituire la condizione per il rilascio di un'autorizzazione secondo la LRaP. All'IFSN, poi, non dovrebbe essere attribuita sia la competenza del rilascio delle autorizzazioni che quella dell'esercizio della vigilanza. Inoltre, dovrebbe essere esplicitamente garantita una procedura pubblica di autorizzazione ai sensi della legge sulla radioprotezione.

Anche l'associazione ContrAtom, l'organizzazione Ärztinnen und Ärzte für soziale Verantwortung/zur Verhütung des Atomkrieges (PSR/IPPNW Switzerland) e il TRAS respingono il progetto di revisione per quanto riguarda l'analisi degli incidenti e la messa fuori servizio temporanea. In relazione allo stoccaggio per il decadimento radioattivo, affermano di comprendere gli argomenti a favore della revisione. Tuttavia chiedono che siano effettuate alcune integrazioni. Per motivare la propria posizione, allegano al parere un elenco di argomenti che corrisponde sostanzialmente a quello presentato dalla FSE (cfr. sopra).

Il TRAS ha fatto pervenire ai suoi membri un modello prestampato per la presentazione di un parere negativo sul progetto di revisione. Tale modello è stato utilizzato da numerose associazioni e organizzazioni. In esso vengono addotti in particolare i seguenti argomenti contro la prevista revisione:

vi è il timore che la prevista revisione parziale provochi un indebolimento dei requisiti di sicurezza. Con le modifiche previste, il Consiglio federale interferirebbe con un procedimento giudiziario in corso contro la centrale nucleare di Beznau tentando di impedirne lo spegnimento. L'aumento da 1 a 100 mSv del limite di dose per le radiazioni in caso di incidente con probabilità di verificarsi una volta ogni 10 000 anni e la limitazione dei criteri di messa fuori servizio ai casi di avaria del sistema di raffreddamento del nocciolo metterebbero in pericolo la popolazione. Inoltre, la distinzione tra incidenti di natura tecnica e incidenti causati da eventi naturali causerebbe una disparità di trattamento fra i tipi di incidente che diverge dal comune diritto sulla radioprotezione. La revisione consentirebbe agli esercenti delle centrali nucleari di non verificare più gli effetti di eventi naturali molto rari. Gli interessi di tali esercenti verrebbero anteposti a quelli della popolazione. La legislazione attuale sarebbe corretta e quindi da mantenere.

Lo Zürcher Anwaltsverband rileva che durante un procedimento giudiziario in corso, un intervento dell'Esecutivo volto a evitare una valutazione della base su cui poggia una prassi che diverge dal diritto vigente potrebbe essere in contraddizione con il principio di separazione dei poteri e con la garanzia di accesso alle vie legali. Chiede quindi alla Confederazione di verificare se in questo momento è legale procedere alla prevista revisione.

L'associazione G20-Die ausgewählten Bözberggemeinden für das Endlager Atommüll e il Groupe Le MontCitoyen respingono il progetto di revisione.

5.16. Privati cittadini – Svizzera, Germania e Francia

95 privati cittadini della Svizzera, 93 della Germania e due della Francia respingono il progetto di revisione, adducendo in particolare i seguenti argomenti:

vi è il timore che la revisione parziale comporti un indebolimento dei requisiti di sicurezza. Si teme inoltre che con le modifiche previste il Consiglio federale voglia interferire in un procedimento giudiziario in corso per cercare di impedire lo spegnimento della centrale nucleare di Beznau. L'aumento da 1 a 100 mSv del limite di dose per le radiazioni in caso di incidente con probabilità di verificarsi una volta ogni 10 000 anni e la limitazione dei criteri di messa fuori servizio ai casi di avaria del sistema di raffreddamento del nocciolo metterebbero in pericolo la popolazione. Inoltre, la distinzione tra incidenti di natura tecnica e incidenti causati da eventi naturali causerebbe una disparità di trattamento fra i tipi di incidente che diverge dal comune diritto sulla radioprotezione.

5.17. Privati cittadini che si sono espressi attraverso il modello prestampato FSE scaricato da Internet

9429 privati cittadini hanno presentato un parere del medesimo tenore attraverso un modello prestampato FSE scaricato da Internet, in cui chiedono di rinunciare alla prevista revisione fino a quando non sarà concluso il procedimento giudiziario concernente la sicurezza antisismica della centrale nucleare di Beznau. Chiedono inoltre di evitare qualsiasi indebolimento della sicurezza nucleare. In particolare, la dose di radiazioni consentita per la popolazione non dovrebbe essere aumentata da 1 mSv a 100 mSv in caso di terremoto molto forte (con frequenza di una volta ogni 10 000 anni).

6. Abbreviazioni

AES	Associazione delle aziende elettriche svizzere
AG	Cantone di Argovia
AGUS	Arbeitsgemeinschaft Umweltschutz
AI	Cantone di Appenzello Interno
AR	Cantone di Appenzello Esterno
BE	Cantone di Berna
BL	Cantone di Basile Campagna
BS	Cantone di Basilea Città
CCA	Conferenza dei capi dei servizi per la protezione dell'ambiente della Svizzera
CG MPP	Conferenza governativa per gli affari militari, la protezione civile e i pompieri
ComNBC	Commissione federale per la protezione NBC
CP	Centre Patronal
CPR	Commissione federale della radioprotezione
CSN	Commissione federale per la sicurezza nucleare
DATEC	Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni
FR	Cantone di Friburgo
FSE	Fondazione svizzera per l'energia
GE	Cantone di Ginevra
GL	Cantone di Glarona
GR	Cantone dei Grigioni
IFSN	Ispettorato federale della sicurezza nucleare
JU	Cantone del Giura
LCo	Legge federale del 18 marzo 2005 sulla procedura di consultazione (RS 172.061)
LENu	Legge federale del 21 marzo 2003 sull'energia nucleare (SR 732.1)
LPT	Legge federale del 22 giugno 1979 sulla pianificazione del territorio (RS 700)
LRaP	Legge del 22 marzo 1991 sulla radioprotezione (RS 814.50)
LRCN	Legge federale del 13 giugno 2008 sulla responsabilità civile in materia nucleare (non ancora in vigore)
LU	Cantone di Lucerna
mSv	millisievert
NE	Cantone di Neuchâtel
OEIA	Ordinanza del 19 ottobre 1988 concernente l'esame dell'impatto sull'ambiente (RS 814.011)
OENu	Ordinanza del 10 dicembre 2004 sull'energia nucleare (RS 732.11)
OIP <i>(non ufficiale)</i>	Ordinanza del DATEC del 17 giugno 2009 sulle ipotesi di pericolo e la valutazione della protezione contro gli incidenti negli impianti nucleari (Ordinanza sulle ipotesi di pericolo; RS 732.112.2)
OMFS <i>(non ufficiale)</i>	Ordinanza del DATEC del 16 aprile 2016 sulla metodica e le condizioni marginali per la verifica dei criteri per la messa fuori servizio temporanea di centrali nucleari (Ordinanza sulla messa fuori servizio; RS 732.114.5)
OPSR	Ordinanza del 4 dicembre 2015 sulla prevenzione e lo smaltimento dei rifiuti (RS 814.600)
ORaP	Ordinanza del 26 aprile 2017 sulla radioprotezione (RS 814.501)
ORCN	Ordinanza del 25 marzo 2015 sulla responsabilità civile in materia nucleare (non ancora in vigore)
OW	Cantone di Obvaldo
PBD	Partito borghese-democratico Svizzero
PES	Partito ecologista svizzero
PLR	Partito Liberale Radicale Svizzero
PPD	Partito popolare democratico svizzero
PS	Partito socialista svizzero
PVL	Partito verde liberale svizzero
SG	Cantone di San Gallo

SH	Cantone di Sciaffusa
SO	Cantone di Soletta
SZ	Cantone di Svitto
TG	Cantone di Turgovia
TI	Cantone Ticino
TRAS	Trinationaler Atom-Schutzverband
UCS	Unione delle città svizzere
UDC	Unione democratica di centro
UFE	Ufficio federale dell'energia
UR	Cantone di Uri
USAM	Unione svizzera delle arti e mestieri
USG	Bundesgesetz über den Umweltschutz vom 7. Oktober 1983 (SR 814.01)
VD	Cantone di Vaud
VS	Cantone del Vallese
ZG	Cantone di Zugo
ZH	Cantone di Zurigo

7. Elenco dei partecipanti alla consultazione

Cantoni

- Cantone di Zurigo
- Cantone di Berna
- Cantone di Lucerna
- Cantone di Uri
- Cantone di Svitto
- Cantone di Obvaldo
- Cantone di Nidvaldo
- Cantone di Glarona
- Cantone di Zugo
- Cantone di Friburgo
- Cantone di Soletta
- Cantone di Basilea Città
- Cantone di Basilea Campagna
- Cantone di Sciaffusa
- Cantone di Appenzello Esterno
- Cantone di Appenzello Interno
- Cantone di San Gallo
- Cantone dei Grigioni
- Cantone di Argovia
- Cantone di Turgovia
- Cantone Ticino
- Cantone di Vaud
- Cantone del Vallese
- Cantone di Neuchâtel
- Cantone di Ginevra
- Cantone del Giura

Partiti politici - Svizzera

- Alternative die Grünen Zug
- Partito borghese-democratico
- Partito evangelico Basilea Campagna
- PLR – I Liberali
- I Verdi di Aarau
- I Verdi di Aargau
- I Verdi di Baden
- I Verdi di Baden

- I Verdi di Basilea Città
- I Verdi di Basilea Città
- I Verdi del distretto di Muri
- I Verdi di Dietikon
- I Verdi di Ginevra (distretto di Carouge)
- I Verdi di Ginevra (distretto di Grand-Saconnex)
- I Verdi di Ginevra (distretto di Lancy)
- I Verdi di Ginevra (distretto di Lavaux-Oron)
- I Verdi di Ginevra (distretto di Meyrin-Cointrin)
- I Verdi di Ginevra (distretto di Onex)
- I Verdi di Ginevra (distretto di Plan-les-Ouates)
- I Verdi di Ginevra (distretto di Troinex)
- I Verdi di Ginevra (distretto di Vernier)
- I Verdi di Ginevra (distretto di Versoix)
- I Verdi di Ginevra (Ginevra città)
- I Verdi di Ginevra
- I Verdi del Giura
- I Verdi di Sciaffusa
- I Verdi di Svitto
- I Verdi di San Gallo
- I Verdi del Ticino
- I Verdi di Turgovia
- I Verdi di Vaud
- I Verdi del Weinland
- I Verdi di Wohlen
- Partito verde liberale svizzero di Argovia
- Partito verde liberale svizzero
- I verdi del Ticino,
- IG Turgi
- Partito Comunista (Partito Comunista di Bellinzona)
- PS Svizzera
- UDC Svizzera

Partiti politici - Germania

- Bündnis 90 / Die Grünen in Villingen-Schweinningen
- SPD Fraktion Heitersheim
- Umweltliste Die Grünen

Città e Comuni - Svizzera

- Comune di Biel-Benken
- Comune di Binningen
- Comune di Gelterkinden
- Comune di Ollon
- Comune di Oltingen
- Comune di Ramlinsburg
- Comune di Rickenbach BL
- Comune di Tenniken
- Comune di Therwil
- Unione delle città svizzere
- Città di Stadt Aarau
- Città di Sciaffusa
- Associazione dei comuni svizzeri

Città e Comuni - Germania

- Bürgermeisteramt Badenweiler
- Bürgermeisteramt Bahlingen am Kaiserstuhl
- Bürgermeisteramt Bötzingen
- Bürgermeisteramt Heitersheim
- Bürgermeisteramt Merzhausen
- Bürgermeisteramt Müllheim
- Bürgermeisteramt Reute
- Bürgermeisteramt St. Peter/Schwarzwald

- Comune di Aitern
- Comune di Bad Bellingen im Markgräflerland
- Comune di Eichstetten am Kaiserstuhl
- Comune di Gottenheim
- Comune di Gundelfingen
- Comune di March
- Comune di Merdingen
- Comune di Sasbach am Kaiserstuhl
- Comune di Sexau
- Comune di Umkirch
- Comune di Vörstetten
- Comune di Wyhl
- Città di Stadt Breisach am Rhein
- Città di Staufen i. B.
- Stadtverwaltung Vogtsburg

Commissioni e autorità - Svizzera

- Commissione federale per la protezione NBC
- Commissione federale per la sicurezza nucleare
- Commissione federale della radioprotezione
- Conferenza governativa per gli affari militari, la protezione civile e i pompieri (CG MPP)
- Conferenza dei capi dei servizi per la protezione dell'ambiente della Svizzera (CCA)

Commissioni e autorità - Germania

- Ministerium für Umwelt, Klima und Energiewirtschaft - Baden-Württemberg

Settore elettrico - Svizzera

- Axpo Holding AG
- BKW Energie AG
- Swissnuclear
- Swissolar
- Associazione delle aziende elettriche svizzere (AES)

Settore elettrico - Germania

- Kreuz Wasserkraft

Associazioni mantello svizzere dell'economia

- Economiesuisse
- Fédération des Entreprises Romandes
- Unione svizzera delle arti e mestieri (USAM)
- Unione svizzera degli imprenditori
- Swissmem

Settore dell'industria e dei servizi

- Centre Patronal (CP)

5.12. Organizzazioni ambientaliste e per la protezione del paesaggio - Svizzera

- Medici per l'ambiente
- Giovani per la Sostenibilità
- Greenpeace Svizzera
- Helvetia Nostra
- Oeko-Gruppe Laupen und Umgebung
- Verein oeku Kirche und Umwelt
- Pro Natura
- WWF Svizzera italiana
- WWF Svizzera

5.12. Organizzazioni ambientaliste e per la protezione del paesaggio - Germania

- Bund für Umwelt und Naturschutz Deutschland (BUND)
- BUND Regionalverband Südlicher Oberrhein
- BUND Ortsgruppe Merligen
- BUND Gruppe Staufen-Sulzburg
- AGUS Markgräflerland e.V.

5.13. Organizzazioni dei settori cleantech, energie rinnovabili ed efficienza energetica

- Genossenschaft Ökostrom Schweiz
- Agenzia svizzera per l'efficienza energetica

- Biofuels Schweiz

Privati cittadini - Svizzera

- Achermann Franz
- Adrian Bernhard
- Arigoni Zuercher Simona
- Batschelet Simone
- Bernoulli Peter Ernst
- Bernoulli-Beyeler Gertrud
- Bornand Bonda Adelheid
- Bösch Paul Dr. med.
- Bottinelli Jessica
- Boyo Barbara
- Bürgi-Stuck Heinz
- Buri Emilie
- Buzzi Matteo
- Collura Massimo
- Colonello Adriana
- Devoto Costanza
- Diener Paul
- Eicher Rolf
- Eisterer Horst
- Engel Maria
- Esslinger Gerda
- Esslinger Volker
- Feer Thomas
- Frei Corina
- Fricker Dorothea
- Greuter Lisbeth
- Gubler Lukas
- Henry Jocelyne
- Herter-Leu Hanna
- Herter-Leu Johannes
- Hochstrasser Heidi Hannah
- Hodel Beat
- Hodel Kornelia
- Holzapfel Hartwig und Cornelia
- Holzapfel Johannes
- Horlacher (Fam.)
- Hugenschmidt Eva
- Itin Gaby
- Jaccard Jean-Pierre
- Jordi Christine und Walter
- Jörg Hanspeter
- Kannengiesser Michael
- Kaufmann Thomas
- Keller Elsbeth
- Kirby Neil
- Knüsel Dominique
- Kriech Bruno
- Krummenacher Aaron
- Krummenacher Viktor
- Lancianesi Mauro
- Leuppi Andreas
- May Alexander
- Meier Christian
- Meier Hanspeter
- Merz Gertrud
- Meyer-Gerber Veronika Dr.
- Michel Gertrud

- Mismiriglio Francesco
- Mobiglia Massimo
- Möckli Julia
- Morel Nicolas
- Mosimann Carla
- Mosimann Carla
- Neumann Eva
- Oftinger Heinz
- Oppenheim Françoise
- Pasche Geneviève
- Pelossi Luigi e Fiamma
- Pelossi Massimiliano
- Petrusic Ivan
- Pfister Esther und Hans
- Regan Jeanette
- Scharpf Patricia
- Scherer Leo
- Schmid Regula
- Schneebeil Egon W.
- Schneider Gaby
- Schnyder Franz
- Schöbi Margrit
- Schwarz Margrit
- Semlitsch Michael
- Stuess Veronika
- Straub-Weiss Erna und Werner
- Süssstrunk Brigitta
- Suter Erna
- Thomann Margrith
- Thueler Christoph
- Vinci Remo
- Weidmann Elisabeth und Alfred
- Weidmann Rudolf
- Wenk Alexander
- Widmer Schumacher Anna Maria
- Wunderli Esther
- Zubler Anja

Privati cittadini - Germania

- Antelmann Dietrich
- Baader Christian
- Barth Sascha
- Barth Stefanie
- Bergau Helga
- Beyer Daniel
- Blank Theo
- Bürgermeister Sabine
- Busche Maralen
- Castan Beate
- Doninger Albert
- Eilers Simon
- Fabrik für Handwerk, Kultur und Ökologie
- Fesa GmbH
- Fischer Gudrun
- FocusEnergie GmbH & Co. KG
- Fuest Michael
- Grossmann
- Gustke Matthias
- Haag Anna
- Haidner Edith

- Harmsen Dirk
- Heber Klaus
- Hermann Ute
- Hoffmann Georg
- Hoffmann Hubert
- Huber Marcus
- Hülsmann Thomas
- Ipsen Anne
- Jacobsen Erika
- Jaschke Brigitte
- Kähny Susanne
- Kaltenhäuser Dieter
- Kaukler Benedikt
- Kergassner Veronika
- Kirchübel Thomas
- Klumpp Peter
- Lust Dietmar
- Marder Ulf
- Morbach Gertrud
- Müller-Stolz Rahel
- Muthers Judith
- Nelgen Claudia
- Neumann Ulrike
- Nüssle Niklas
- Oberacker Wolfgang
- Padiou Léa
- Partmann Thomas Dipl. Ing.
- Pfalzer Norbert
- Pfeffer Wilma
- Reich Axel
- Reuschel Hannelore G.
- Rietmann Clemens
- Rietmann Ulrike
- Rönick Heiko
- Rubsamen Monika
- Rutz Andrea
- Sauter Angela
- Schauer Janina
- Schepers Georg
- Schilling Eva
- Schittich Klaus
- Schlumpberger Ute
- Schmidt Georg
- Schmidt H.-R.
- Schmidt Marianne
- Schnell Gerhard und Schnell Johanna
- Schnell Ulrich
- Schultze Eckart
- Selbmann Rosemarie
- Spors Elke u. Karl-Heinz
- Stegen Eva
- Sylla Angelika
- Thiede Tanja
- Thieme Niklaus
- Thieme Ria
- Tillner Hartmut
- Timbercad Holzbauplanung, Marder Alexander
- von Zahn Klaus
- Wagner Franz

- Waibel Bettina
- Wassmer Peter
- Weber Christine
- Weingut Winzerhof, Linder Hans Peter
- Weingut Winzerhof, Linder Roland
- Weissmann-Schultze Sonja
- Wenzel Henner Dr.
- Westermayer Manfred
- Witten Uta
- Wittstock Helga
- Zaunegger Alfred
- Zaunegger Christa

Privati cittadini - Francia

- Fuks Daniel Silvia
- Lebelt Uwe

Privati cittadini attraverso il modello SES scaricato da Internet

9429 pareri

Altri partecipanti alla consultazione

- Allianz Atomausstieg
- Associazione consumatrici e consumatori della Svizzera italiana (asci)
- Association Sortir du nucléaire
- Comité pour la sauvegarde de Fessenheim et de la plaine du Rhin (C.S.F.R)
- ContrAtom
- Bürgerinitiative Energiewende Waldkirch (D)
- G20 - Die ausgewählten Bözberggemeinden für das Endlager Atommüll
- IG Attraktiver Standort Bözberg-West
- InfraWatt
- Lega svizzera contro il cancro
- Groupe Le MontCitoyen
- Nie Wieder Atomkraftwerke Schweiz (NWA Schweiz)
- NWA Regionalgruppe Aargau
- NWA Regionalgruppe Basel
- NWA Regionalgruppe Solothurn
- Ärztinnen und Ärzte für soziale Verantwortung/zur Verhütung des Atomkrieges (PSR/IPPNW Schweiz)
- Unione Svizzera dei Contadini
- Società svizzera per l'energia solare (SSES)
- Unione sindacale svizzera (USS)
- Fondazione svizzera per l'energia (FSE)
- Trinationaler Atom-Schutzverband (TRAS)
- Zürcher Anwaltsverband (ZAV)
- Tribunale amministrativo federale
- Schweizerische Konferenz der Finanzkontrollen
- Società svizzera degli ingegneri e degli architetti (SIA)
- Schweizerischer Verband der Immobilienwirtschaft - SVIT Schweiz
- USPI
- Vereinigung Kantonalen Gebäudeversicherungen
- Commissione della concorrenza (COMCO)

Totale: 9787